

COMUNICATO STAMPA

SISTRI: le proposte di ANITA al Ministero dell’Ambiente

Roma, 3 marzo 2016 - Questa mattina una delegazione di ANITA guidata dal Presidente Nazionale Thomas Baumgartner e dal Presidente della Sezione trasporto rifiuti Carlo Coppola, ha incontrato alcuni rappresentanti della segreteria tecnica del Ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti.

Durante l’incontro, espressamente richiesto da ANITA, sono state evidenziate tutte le preoccupazioni degli operatori del trasporto in relazione alla vicenda SISTRI, che si trascina da anni nonostante l’acclarato fallimento, e che costringe ancora le aziende del settore ad applicare procedure farraginose e sostenere costi sia per il versamento del contributo annuale sia per adempiere agli obblighi di sperimentazione. Tutto ciò mentre il Ministero è impegnato a ridefinire un nuovo sistema anche attraverso un nuovo concessionario.

“Tale situazione mette in condizioni di svantaggio competitivo le imprese italiane rispetto alle concorrenti europee – ha dichiarato Thomas Baumgartner, Presidente di Anita – perché in altri Paesi dell’Unione si adempie agli obblighi di tracciabilità dei rifiuti, previsti dalla normativa comunitaria, con sistemi più semplici e funzionali rispetto al nostro. Così anche in questo specifico campo, perdiamo quote di mercato”.

“Il SISTRI non ha portato alcun valore aggiunto alle imprese – ha precisato Carlo Coppola – anzi, ha aggravato l’attività delle imprese sotto il profilo dei costi e della gestione operativa”.

“Non si può continuare ad immaginare di tracciare i rifiuti attraverso un sistema incentrato sulla sola fase del trasporto e, per giunta, con strumenti obsoleti ed installati esclusivamente sulla motrice del camion – ha proseguito Baumgartner – è necessario, invece, ridefinire un sistema di tracciabilità completamente diverso dal SISTRI, che rappresenti un valore aggiunto per le imprese e risponda alle norme comunitarie, garantendo che i rifiuti prodotti vengano correttamente smaltiti, nel pieno rispetto delle esigenze di tutela ambientale, così come avviene in Francia, in Spagna e in Germania”.

La proposta presentata da ANITA è di monitorare i flussi di rifiuti attraverso la semplice digitalizzazione degli attuali formulari (per rilevare il trasporto), dei registri di carico e scarico (per rilevare la produzione e la gestione) e della dichiarazione annuale MUD (utilizzata per fini statistici e di controllo). Inoltre, allo scopo di semplificare anche il quadro istituzionale di riferimento, ANITA ritiene che l’Albo Gestori Ambientali possa fungere da interlocutore unico per chiunque voglia operare nel settore del trasporto e della gestione dei rifiuti sul territorio nazionale, compreso per gli operatori esteri.

“È giunto il momento di chiudere definitivamente l’esperienza SISTRI con un provvedimento normativo che sancisca la decadenza dei relativi obblighi, compresa l’attuazione in via

sperimentale delle procedure e ci aspettiamo la sospensione del versamento del contributo annuale fino a quando non sarà chiaro e definito un sistema funzionale e più coerente” ha concluso il Presidente di ANITA.

ANITA è l'Associazione nazionale delle imprese di autotrasporto merci e logistica che dal 1944 rappresenta le più grandi imprese del settore, in Italia e in Europa. Aderisce a Confindustria ed è una delle organizzazioni costituenti la Federtrasporto che raggruppa le associazioni di operatori e gestori di infrastrutture del settore trasporti e logistica di Confindustria.

Ufficio stampa e comunicazione

Mob. +39 348.56.55.065

Mail. ufficiostampa@anita.it